

Giovani e preparate: chi sono le ostetriche della provincia di Varese

Pubblicato: Martedì 4 Maggio 2021



Il 5 maggio si celebra la **Giornata Internazionale dell'Ostetrica**. L'edizione 2021 ha come tema **“Follow the data: invest in Midwives”**, slogan significativo poiché si è valutato che l'intervento dell'ostetrica, nel promuovere e sostenere la salute della donna in tutte le fasi del ciclo vitale ed anche durante l'evento nascita, può cambiare l'outcome della salute di genere.

La criticità pandemica ha influito sulla pianificazione dei percorsi diagnostici, terapeutici ed assistenziali nell'area ostetrica, ginecologica e neonatale, ma non ha ostacolato l'impegno, la dedizione e la resilienza dell'ostetrica, che continua ad applicare le proprie competenze nell'educazione sessuale, nella promozione della fertilità, accompagnando la donna nei percorsi assistenziali della procreazione medicalmente assistita, nel promuovere una procreazione responsabile, nel prendersi cura del percorso nascita a basso rischio, portando a termine parti eutocici e collaborando con altri professionisti in caso di deviazioni del percorso fisiologico.

L'ostetrica spende la propria professionalità nell'assistenza alla donna affetta da patologia dell'apparato genitale e delle ghiandole annesse, e **nel corso di questa emergenza sanitaria è attiva anche nella “care delle donne affette dalla patologia Covid-19”**.

L'ostetrica svolge la professione in strutture sanitarie pubbliche, private convenzionate, in case maternità e a domicilio, in regime di dipendenza o libero professionale, nel sostegno della diade madre-bambino, a supporto della donna e della famiglia, basandosi sulle raccomandazioni delle linee guida

nazionali e internazionali.

Da un'indagine conoscitiva, effettuata dall'**Ordine delle Ostetriche della Provincia di Varese e dalle Laureande del Corso di Studi in Ostetricia dell'Università dell'Insubria**, volta a valutare lo stato occupazionale delle ostetriche nella nostra Provincia, ha evidenziato che **la fascia di età più rappresentata è quella compresa tra i 22 e i 39 anni e che il 25% delle professioniste possiede titoli di laurea magistrale in Scienze Infermieristiche e Ostetriche e Master di I livello, che le ostetriche nel nostro territorio sono occupate per il 65% nel Servizio Sanitario Nazionale presso ospedali pubblici e consultori, il 10% esercita la libera professione in studi associati, Casa Maternità e Ambulatori privati, il 14% è impiegato in strutture private.**

Dai dati ottenuti dall'indagine si evince che il tempo che intercorre dalla laurea all'occupazione è superiore a un anno, e che l'ambito occupazionale delle ostetriche è poco rappresentato nei nidi e nei reparti di ginecologia (23 e 20%), nonostante siano di loro competenza.

Dall'indagine svolta emerge quanto sia importante investire nella ricerca e nella formazione ostetrica, si evidenzia l'importanza del contributo di queste professioniste/i in tutti i setting previsti dal Profilo Professionale.

L'intento della Federazione Nazionale e dell'Ordine delle Ostetriche è quello di rinnovare e sostenere sempre più il valore sociale e le potenzialità della professione ostetrica, entrambi si prefiggono in futuro di realizzare una partnership per la "Care" ostetrica nella politica socio- sanitaria."

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it